

L'INTERVISTA AL SEGRETARIO DS

«Il Pd sola risposta all'antipolitica»

Dalle risse per le liste al caso Ruggeri, Lunardon a ruota libera su un mese di travagli

ANTONELLA GRANERO

VERREBBE da dire: è stata la sessione di laurea - ma sì: una sessione assai dura - per dire se potrà o meno aspirare alla guida del futuro Pd, ruolo per il quale è fortemente indiziato. È stato un mese e mezzo di fuoco, quello appena trascorso, per il segretario Ds Giovanni Lunardon: i lunghi coltelli per la formazione delle liste per le primarie del Pd, lo scannatoio dei partiti, ma anche l'assalto finale dell'assessore regionale Carlo Ruggeri all'amministrazione Berruti, con la crisi scatenata da una durissima lettera sull'ex San Paolo.

Le liste del Pd: nate tra le risse.

«Era inevitabile: si è trattato di un percorso difficile e complesso, un percorso dove convivevano elementi del vecchio e del nuovo. Però, prima di precipitare nel vizio nazionale del *cupio dissolvi*, è opportuno richiamare la portata storica di quel che stiamo facendo. L'obiettivo è riunire tutti i riformisti italiani».

L'impressione è che sia stato un regolamento di conti tra apparati.

«Il sistema elettorale scelto ha sicuramente i limiti che abbiamo visto. Ma senza le liste bloccate sarebbe stato impossibile garantire l'elezione nelle assemblee regionali e nazionali del 50% di genere e di un numero significativo di giovani e di rappresentanti della società civile».

La critica maggiore: la società civile è scomparsa.

«Se si ritiene che lo sforzo potesse essere superiore, dico che è così. Tuttavia credo che sia sbagliato dire che la società civile non sia presente».

C'è chi ha parlato di alcuni spauriti "professionisti della società civile", finiti peraltro sotto l'ombrello dei partiti. E poi niente: è rimasto fuori quel mondo del terziario e dell'impresa, del commercio e della cultura, del turismo e delle professioni, con il quale, pure, gli stessi Ds al governo hanno da sempre rapporti in città.

«Nella nostra lista ci sono tre indi-

pendenti, il sindaco di Savona è iscritto ai Ds da sei mesi. Che poi ci sia l'esigenza di accentuare questa apertura alla società civile è condivisibile. Aggiungo che se si riteneva di fare un'operazione ancora più aperta, anche fuori dai partiti, questo non era affatto impedito e anzi il sistema elettorale scelto lo favoriva».

Le critiche più accese arrivano da chi avverte la necessità di riformare il sistema prima che l'ondata dell'antipolitica travolga tutto.

«Sono il primo a considerare il contributo della società nel Pd essenziale, se fosse solo la fusione di Ds e Margherita sarebbe un guaio. Se abbiamo messo in moto questo processo è perché vediamo i limiti dei partiti di oggi e sentiamo l'esigenza di chiamare dentro chi ancora ne è fuori».

Savona ha vissuto drammaticamente, con la fine dell'età industriale, l'esigenza del cambiare pelle per sopravvivere. Questo ha fatto emergere contraddizioni sociali e veleni. E l'ha trasformata, a suo modo, in un laboratorio dell'antipolitica, da Grillo ai bloc.

«L'antipolitica

nasce dove la politica è debole: anche a Savona. Il Pd è l'unica risposta».

Id sono spesso al centro delle critiche perché hanno governato questo faticoso quindicennio. La città non è stata sufficientemente coinvolta nel processo?

«Abbiamo attraversato una fase di deficit di capacità decisionale in cui era necessario assumersi responsabilità per cambiare la città. Oggi, il tema è connettere responsabilità e partecipazione. Il senso della nuova fase che abbiamo aperto con il nuovo mandato in Comune non è negare quello che è stato fatto prima, perché lo abbiamo condiviso e lo condividiamo, ma costruire un consenso diffuso attorno ad un nuovo modello di città».

C'è chi ha parlato, come l'assessore del Prc Costantino, di una città che aspetta ancora un risarcimento sociale.

«Non condivido. Era necessario rimettere in moto una città che era



Carlo Ruggeri



Federico Berruti



Marco Bertolotto

«NON C'È
ROTTURA
TRA IL PARTITO
E RUGGERI,
IL LEGAME TRA
NOI E CARLO
RIMANE FORTE»

spenta e gli interventi sul fronte mare sono serviti a questo. Ora, il tema che affronta l'amministrazione Berruti è diffondere la crescita e le opportunità su tutto il territorio cittadino. Questo non sarebbe mai stato possibile senza il "primo tempo"».

Sarà anche la stessa partita, mai contrasti tra chi incarna i due tempi sono sotto gli occhi di tutti: l'ultimo affondo di Ruggeri contro Berruti è di pochi giorni fa, tema il San Paolo.

«Io non ho condiviso il giudizio di Ruggeri sulle alienazioni perché non sono state affatto pensate per fare cassa, ma per promuovere gli investimenti pubblici. E tuttavia credo che sia sbagliato parlare di rottura tra il partito e Ruggeri, il legame tra noi e Carlo rimane molto forte e la fiducia non è certo venuta meno».

Resta difficile vedere gli sbocchi di un'offensiva evidente.

«Ci sono due modi di intendere la politica: uno di dividersi in gruppi e correnti, l'altro quello di cercare sintesi comuni. Io ho sempre scelto il secondo, per me il solo e unico modo

«BERRUTI
COSTRUIRÀ
CONSENSO
INTORNO
A UN NUOVO
MODELLO
DI CITTÀ»

possibile di fare politica».

Lungo quale strada?

«Soltanto tornando a discutere del merito. Abbiamo scelte importanti di fronte a noi e la più importante è quella che riguarda la discussione sul Puc e sul futuro della città. Sono convinto che quando la discussione sarà sul merito sarà possibile trovare una reale condivisione».

Non crede che l'assalto di cui si parlava non abbia solo ragioni personali, ma nasca da una diversa visione della gestione del potere e dei rapporti con la società e l'economia cittadina?

«Ma c'è di comune il mettere al centro il valore dell'amministrazione pubblica e il suo ruolo di regia, ma anche la valorizzazione del dinamismo degli investitori privati».

L'ultima grana: l'invettiva del segretario Sdi Caviglia contro il presidente provinciale Bertolotto e contro di lei, sull'affaire Caruso.

«Caviglia questa volta è andato sopra le righe. Ha ragione Bertolotto quando dice che le fibrillazioni nello Sdi sono dovute all'effetto Pd, ma il

«BERTOLOTTO
CANDIDATO NEL
2009? VEDREMO
INSIEME MA LA
PROVINCIA HA
OPERATO BENE»

Pd deve contribuire a voltare pagina rispetto ad una politica fatta di ricerca estenuata di visibilità, di rendite di posizione, di cambi di maggioranza. Questa acrobazie politiche avevano già poco senso negli anni Ottanta, non hanno nessun significato oggi. Gli elettori chiedono trasparenza e il Pd nasce per garantire un bipolarismo mite e stabile».

Il primo banco di prova del nuovo Pd sarà proprio individuare il candidato alla Provincia per il 2009: confermerete Bertolotto?

«La discussione va fatta con il corso di tutti. Io penso che si debba partire da un giudizio sull'attività della Provincia: ha fatto bene e ha esercitato un ruolo importante nelle tante vicende che hanno attraversato la nostra economia. Per portarci avanti respingeremo la mozione di sfiducia dell'opposizione».

Sarà lei il prossimo segretario del Pd, come tutti dicono?

«Vedremo, non dipende da me. Mi preme comunque che siano gli elettori del Pd a fare questa scelta».

VIA VENEZIA

Casalinga investita se la caverà in 10 giorni

UNA CASALINGA savonese di 52 anni, T. G., ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso del San Paolo per le ferite riportate a seguito di un investimento accaduto pochi minuti dopo le otto di ieri mattina in via Venezia. La donna è stata travolta da un'auto ed è finita sull'asfalto. Trasportata in ambulanza al San Paolo è stata medicata e giudicata guaribile in dieci giorni.

TRIBUNALE

Molestie sull'autobus condannato

UN ANNO e un mese di reclusione. È la condanna che ieri mattina i giudici del tribunale hanno inflitto ad Antonio P., 62 anni, di Teramo. L'uomo era finito a giudizio con l'accusa di aver molestato una ragazzina di 12 anni mentre si trovavano a bordo di un pullman di linea.

CAPITANERIA DI PORTO

Scarsa sicurezza bloccata una nave

UNA NAVE portarinfuse battente bandiera maltese è stata bloccata ieri pomeriggio in porto dagli agenti della sezione sicurezza della navigazione della Capitaneria di porto. La nave è infatti risultata substandard rispetto alle vigenti normative, in particolare per le deficienze inerenti l'operatività dei mezzi di salvataggio e della preparazione dell'equipaggio alle tecniche di abbandono nave.

PALAZZO SISTO

Una targa in ricordo di Ciappellano

LA GIUNTA ha deciso la collocazione di una targa a ricordo del caporale paracadutista savonese Arcangelo Ciappellano, scomparso nella acque della Meloria il 9 novembre 1971. La targa verrà collocata al civico 35 di piazzale Moroni, dove risiedeva il caporale che fu vittima di un incidente insieme ad altri 45 paracadutisti italiani e 6 aviatori inglesi.

NEL NOME DI WYGODA

Il sindaco cittadino di Lake Charles (Usa)

TERMINATA la mostra "Chi era Hermann Wygoda", dedicata al comandante partigiano ebreo polacco che diede un grande contributo alla lotta di liberazione savonese, il figlio Mark ha consegnato al sindaco Federico Berruti la cittadinanza onoraria di Lake Charles, località della Louisiana (Usa) dove vive.

Auguri

Auguri e felicitazioni ai neo sposi Roberta e Corrado appena arrivati dagli Stati Uniti. Ringraziamenti per il favoloso matrimonio e complimenti alla mamma Renata che ha creato una speciale pergamena per parenti ed amici.

LA DENUNCIA

Lavagnola, tornano i vandali: danni al campetto

Il presidente della Circoscrizione Ulivi: «Il Comune ha speso oltre 2 mila euro per sistemare. Ora siamo daccapo»

LA DENUNCIA, accorata, delusa, arriva ancora una volta da Roberto Ulivi, presidente della I Circoscrizione, da sempre in prima fila per il sociale della città. Un mese fa, Ulivi aveva lanciato l'allarme contro il dilagare del bullismo, di piccoli e grandi

atti di vandalismo, del gusto del rompere e danneggiare. Atti che avevano come obiettivo alcune strutture di grande importanza sociale del suo territorio, usate da piccoli e grandi. Ieri Ulivi è tornato a fare sentire la sua voce, perché il campetto da basket adiacente alla Società di mutuo soccorso di Lavagnola è stato di nuovo danneggiato. Era stato sistemato da pochissimo, l'amministrazione comunale aveva investito per questo oltre duemila euro. E invece, nel giro di qualche settimana, tutto è da rifare.

«Non so più cosa dire di fronte a questi atti che colpiscono davvero il cuore della comunità, perché colpiscono le aree destinate allo sport e ai giochi di un quartiere», dice Ulivi. Che racconta: «Il Comune, cioè noi tutti, ha speso quasi 2.500 euro per riparare ai danni. Invece siamo daccapo: è stato un atto profondamente voluto. Hanno dovuto sfondare la chiusura del cancello, per entrare, sporcare e fare danni. Una situazione incredibile e insostenibile».

A. G.

>> IL PRECEDENTE

A FINE LUGLIO L'ALLARME: È UNA SFIDA QUOTIDIANA

«... ERA solo la fine dello scorso mese di luglio, quando Roberto Ulivi denunciava la pesante situazione creatasi nel territorio della Circoscrizione. Una sorta di allarme sicurezza che poco dopo il Comune poneva con forza, allargandolo a tutta la città, anche sul tavolo delle forze dell'ordine.

In un appello che invitava la gente a denunciare i responsabili di tanti

gesti sconsiderati, Ulivi descriveva il disprezzo del patrimonio pubblico, la distruzione del verde e delle strutture dei giardini, la devastazione dei servizi igienici, delle recinzioni e dell'arredo urbano in genere, della cabine dei bus, dei rubinetti delle fontanelle, dei monumenti e delle lapidi ai Caduti. «Ormai è una sfida quotidiana, una sorta di battaglia urbana», denunciava Ulivi.



Campagna Finanziamento Impianti Fotovoltaici

Non comprare energia. Producila!

Scopri l'energia fai-da-te: installa un impianto fotovoltaico, risparmi e proteggi l'ambiente.

La Cassa di Risparmio di Alessandria ti propone un'idea... luminosa: il nuovo finanziamento dedicato ai privati e alle imprese che intendono installare un impianto fotovoltaico per l'autoproduzione di energia elettrica.

Con un impianto fotovoltaico produci energia pulita

da fonti rinnovabili, mettendo insieme risparmio energetico ed ecologia; con il nostro finanziamento e le agevolazioni di legge puoi finalmente decidere con tranquillità. L'importo finanziabile è pari al 100% dell'investimento, per una durata massima di 12 anni. Per saperne di più, vieni a trovarci in filiale.

vicina per tradizione

BPM Gruppo Bipiemme

www.cralessandria.it